

La riforma del trasporto locale in Abruzzo - Poltronificio: Anche Federconsumatori attacca (Guarda il servizio)

ABRUZZO - Federconsumatori Abruzzo è "costernata e allibita" dopo aver appreso dalla Filt-Cgil che i dirigenti ed i direttori della aziende di trasporto pubblico nonostante la legge regionale che di fatto riduceva per il triennio 2011-2013 del 5 e 10 % i trattamenti economici complessivi ,prendendo spunto dalla sentenza emessa dalla Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità di una legge nazionale analoga, si sono riappropriati delle somme tagliate e il tutto all'insaputa della Regione. "La cosa gravissima è che questo sarebbe avvenuto senza coinvolgere l'assessore regionale ai Trasporti "afferma il presidente di Federconsumatori Abruzzo Tino Di Cicco, il quale sottolinea che "In una fase in cui cresce la disperazione tra i cittadini per la situazione economica, lavorativa, morale e politica nel nostro Paese è sinceramente incredibile che alcuni 'Boiardi' di Stato (o di Regione, non cambia), possano aumentarsi in totale autonomia il loro stipendio. Ai cittadini e lavoratori si chiedono sacrifici, ai dirigenti si offrono quei sacrifici.Sarebbe invece interessante se quei dirigenti pensassero a risolvere i problemi generati dalle aziende da loro gestite, come quello subito dai pendolari L'Aquila-Roma in occasioni degli scioperi. Ci sono le fasce orarie che dovrebbero garantire alcune corse – conclude il presidente Di Cicco – ma quei pendolari non hanno alcuna certezza e sono costretti ad autentiche acrobazie per andare a lavorare. Ci piacerebbe una dirigenza capace di servire i cittadini – conclude Federconsumatori – non ci piace una dirigenza che si serve dei cittadini".

